

consorzi di bonifica

16 GIU 2014

N. 9294

# Agricoltura, al via nuovo servizio per fabbisogni di risorse irrigue

**Piacenza** - Un innovativo servizio di supporto alle imprese agricole e ai consorzi di **bonifica** per la stima preventiva dei fabbisogni irrigui trimestrali delle colture agrarie regionali e dell'effettiva disponibilità dell'acqua da destinare all'irrigazione nel periodo estivo. E' il progetto I-Colt, cofinanziato da Regione e Arpa, per consentire alle imprese agricole, ai Consorzi di **bonifica** e a tutti i soggetti coinvolti di pianificare l'uso delle risorse idriche in modo razionale e senza sprechi. "Questo strumento rappresenta una novità assoluta - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - e consentedi individuare preventivamente e tempestivamente gli interventi più opportuni per minimizzare eventuali criticità stagionali, favorendo anche l'uso responsabile, controllato e razionale della risorsa acqua".

In base ai dati raccolti quest'anno, le previsioni stagionali probabilistiche relative al trimestre giugno-agosto 2014 indicano che l'estate avrà temperature medie stagionali normali o inferiori alla norma e precipitazioni nella media climatica. Questo consentirà di avere, tra giugno e agosto, anche un fabbisogno di acqua per l'agricoltura nella media (pari a circa 607 milioni di m3). Il progetto I-Colt (Classificazione delle colture in atto tramite telerilevamento), cofinanziato da Arpa e assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, è uno strumento di individuazione e quantificazione delle colture e di valutazione dei consumi idrici attesi, utilizzando modelli di simulazione e un'attività di telerilevamento. Attraverso un software sviluppato dal Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa Emilia-Romagna, vengono analizzati i dati dei Piani colturali regionali (sulla base delle macro-classi: colture estive potenzialmente irrigue, colture autunno-vernive non irrigue e foraggere), l'acqua presente nei terreni e le previsioni del tempo. L'analisi riguarda tutte le zone agricole di **pianura** dell'Emilia-Romagna e quest'anno ha interessato un'area di oltre 802 mila ettari. Obiettivo del progetto è la valutazione e definizione di un protocollo operativo regionale che monitori l'uso del suolo agricolo su scala annuale sia a fini statistici georiferiti che di gestione dell'acqua destinata all'irrigazione. Per questo ultimo aspetto il risultato della classificazione viene fornito entro fine giugno in modo da poter controllare l'evoluzione dei consumi idrici durante la stagione estiva a maggior richiesta di acqua. Di seguito le previsioni probabilistiche mediane di irrigazione per i singoli consorzi Previsioni mediane per i consorzi di **bonifica**, espresse in milioni di m3 C1 **Consorzio di Bonifica di Piacenza 91** C2 **Consorzio**



della Bonifica Parmense 54 C3 **Consorzio** di Bonifica dell' Emilia Centrale 50 C4 **Consorzio** della Bonifica **Burana** 39 C5 **Consorzio** della Bonifica **Renana** 93 C6 **Consorzio** di Bonifica della **Romagna Occidentale** 68 C7 **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** 56 C8 **Consorzio** di Bonifica Pianura di **Ferrara** 157 Somma 607 Piacenza24 © Radio Sound **Piacenza** - riproduzione vietata.

*Piacenza24*

## Stima fabbisogni irrigui: nuovo servizio

Un innovativo servizio di supporto alle imprese agricole e ai **consorzi di bonifica** per la stima preventiva dei fabbisogni irrigui trimestrali delle colture agrarie regionali e dell' effettiva disponibilità dell' acqua da destinare all' irrigazione nel periodo estivo. E' il progetto I-Colt, cofinanziato da Regione e Arpa, per consentire alle imprese agricole, ai Consorzi di **bonifica** e a tutti i soggetti coinvolti di pianificare l' uso delle risorse idriche in modo razionale e senza sprechi. Attraverso un software sviluppato dal Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa Emilia-Romagna, vengono analizzati i dati dei Piani colturali regionali (sulla base delle macro-classi: colture estive potenzialmente irrigue, colture autunno-vernive non irrigue e foraggere), l' acqua presente nei terreni e le previsioni del tempo. L' analisi riguarda tutte le zone agricole di pianura dell' Emilia-Romagna.

**8 Agricoltura piacentina**

### Flavescenza, alta la guardia

Quindici giorni fa la segnalazione a Piacenza: trattamenti da seguire



Un'area di colture agricole in un campo di Piacenza, con alcune piante che mostrano segni di stress o malattia, evidenziando il problema della flavescenza.

**8 Agricoltura in breve**

#### FOR LA MAREMMA

**Silvio Labbioni**  
**Irregolarità sanitarie**

Una indagine condotta dall'Asl di Grosseto ha evidenziato che in alcune zone della Maremma Toscana il 40 per cento dei bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni non ha mai fatto il vaccino anti-tetano. Il dato è preoccupante, perché il tetano è una malattia grave e potenzialmente letale. L'Asl ha avviato campagne di sensibilizzazione e ha invitato i genitori a portare i figli nei centri di vaccinazione.

#### CONFERENZA: Sfolcini è il presidente

**Stefano Cavanna nominato direttore**

La conferenza di lavoro della Regione Emilia-Romagna e del Consorzio di Bonifica Sfolcini ha avuto come presidente Stefano Cavanna, nominato direttore del Consorzio. Cavanna ha sottolineato l'importanza di migliorare la gestione delle acque e di promuovere lo sviluppo agricolo nella zona.

#### Basset: l'acqua va gestita come risorsa preziosa

dalla sorgente al mare

Un'immagine di un agricoltore che lavora nei campi, con un'ovale sovrapposto che indica la gestione delle risorse idriche.

Un'immagine di un agricoltore che lavora nei campi, con un'ovale sovrapposto che indica la gestione delle risorse idriche.

filo.

## Pesci morti in via Lodigiana per l' abbassamento dell' acqua

FILÒ «Abbiamo curato questo canale come un bambino stando anche attenti a pescatori di frodo, il tutto perché è il passatempo per la pesca con la sola canna, per bambini e anziani ma ora, con tutto quello che è successo, abbiamo avuto un danno ittico incalcolabile». A lamentarsi della **moria** di **pesci** che si è verificata venerdì nel canale "Campo del Vero" in via Lodigiana, a Filo, sono Giovanni Margotti e Franco Pozzetti, volontari dell' Arci Pesca. Gli stessi che hanno avvisato le autorità dell' ecatombe di carpe, siluri, luccio perca, carasso, breme e anche temoli dovuta all' abbassamento del livello del canale. Un' operazione idraulica effettuata venerdì dal Consorzio di bonifica (la centrale operativa è in località Fiorana di Bando) in previsione dei temporali e della piovosità annunciate da giorni. Ma è successo che abbassando di molto e in alcuni punti fino a zero il livello dell' **acqua** del canale, tutto il pesce o è rimasto in secca oppure è morto per asfissia. L' azione dei volontari ed il conseguente interessamento della polizia municipale, della nuova giunta con il neo assessore all' ambiente Marco Chiarini - in collaborazione con il collega Sauro Borea -, ha generato (con il placet dell' Arpa), il recupero e lo smaltimento del pesce morto da parte del personale del consorzio. (g.c.)



acqua ambiente fiumi

FILO.

## Quintali di pesci morti nel canale: è allarme

CIRCA quaranta, o forse addirittura quintali di pesce - una quantità questa stimata da esperti del settore - galleggiano a pelo d'acqua lungo le rive del canale Capo di Vero, in via Lodigiana a Filo. Una vera e propria strage, della quale si è appreso negli ultimi giorni. E' uno spettacolo spaventoso quello a cui hanno assistito nei giorni scorsi i residenti della frazione argentana. Il tutto è avvenuto in un invaso del consorzio di bonifica, utilizzato per l'irrigazione dei terreni e delle colture agricole. Ma anche per la pratica della pesca sportiva. Si tratta in sostanza, spiegano gli esperti, di un consistente fenomeno di moria per asfissia di carpe e di altre specie ittiche. La causa pare sia da imputare al fatto che il canale era rimasto quasi a secco, o comunque poco profondo. Il caso, dall'altro ieri, è già stato segnalato all'Ausi, all'assessorato all'ambiente del comune di Argenta, alla polizia municipale, alle guardie ecozoofile provinciali e alle associazioni di volontari che operano in questo campo. Ed anche ai carabinieri che hanno avviato le indagini per accertare eventuali responsabilità riguardo alla moria di pesci. Come primo provvedimento, nel frattempo si è riversata acqua nel fossato in questione, che sta via via innalzando il proprio livello idrico, mentre sono in vista operazioni di recupero e smaltimento della carcasse.

n. m.



consorzi di bonifica

TRAFFICO IN TILT DA OGGI RIPRENDONO I LAVORI AL PONTE COLLASSATO SUL CANALE MAMBRO.

## Via Fabbri, corsa per riaprire la strada

«UN PONTICELLO sul fiume dei guai» era il titolo di un film di Jerry Lewis, parodia di un celebre kolossal hollywoodiano. Sembra anche il titolo per la vicenda del ponticello di via Fabbri, il cui crollo sta avendo l'effetto di paralizzare mezza città; anche in questo caso, il piccolo manufatto (situato a ridosso dell'idrovora del Consorzio di Bonifica sul canale Mambro) era degradato da anni, ma nessuno ha pensato mai di intervenire. Sino a quando, proprio in concomitanza con i lavori al viadotto di via Wagner, la struttura ha collassato provocando la chiusura di quella che di fatto è l'unica strada d'accesso a via Bologna da sud est. Ieri, domenica, nessuno ha lavorato al ripristino ed i lavori riprenderanno stamattina. In concomitanza con nuove code ed ingorghi che in questi giorni sono stati esasperanti; al punto da spingere il Comune a chiedere agli automobilisti, con una nota ufficiale, di utilizzare via Ravenna e il nodo di San Giorgio solo in caso di estrema necessità. E per il resto percorrere strade alternative. Il ripristino dovrebbe concludersi tra mercoledì e giovedì; il costo dell'intervento, pagato dal Comune con i fondi per la 'somma urgenza', sarà salato. Non meno di 50mila euro.

12.06.14 OGGI 16 GIUGNO 2014 Il Resto del Carlino

FERRARA PRIMO PIANO 3

### LOTTA AL DEGRADO

#### Buche, erbacce ed esposti Viaggio nell'incuria urbana

In via Croce Bianca cartello 'choc' dei residenti

L'inciviltà «adatta» un monumento dedicato al Cavaliere ha ritratto l'abbandono, già allora, del territorio per le situazioni di degrado. Tanto, soprattutto, anche cortese

di STEFANO IORI

È UN'IMPERIALE associazione, quella che organizza i gruppi di lavoro nei punti nevralgici della città. Devono rispettare le regole ma che si allarga nella periferia. In una di esse, in via Croce Bianca, una casa di tre piani, un uomo in un giaccone rosso e un altro in un giaccone blu, stanno a parlare. Il primo è un volontario dell'associazione, il secondo è un residente. Il primo è un volontario dell'associazione, il secondo è un residente. Il primo è un volontario dell'associazione, il secondo è un residente.

ALDO MODONESI

Stanno congegnando dei guai della periferia in alcune zone in Largo Castello e nel 2015 apriranno anche in corso Ercole e Este

EXCARANZA destina a tempo pieno, una volta nel 2013, via Croce Bianca il regolamento nazionale - disciplinare l'aspetto di Largo Ercole. Ma Modonesi è il numero 1. Ha una casa a via Croce Bianca, è un volontario dell'associazione, il secondo è un residente. Il primo è un volontario dell'associazione, il secondo è un residente.

TRAFFICO IN TILT DA OGGI RIPRENDONO I LAVORI AL PONTE COLLASSATO SUL CANALE MAMBRO

### Via Fabbri, corsa per riaprire la strada

UN PONTICELLO sul fiume dei guai era il titolo di un film di Jerry Lewis, parodia di un celebre kolossal hollywoodiano. Sembra anche il titolo per la vicenda del ponticello di via Fabbri, il cui crollo sta avendo l'effetto di paralizzare mezza città; anche in questo caso, il piccolo manufatto (situato a ridosso dell'idrovora del Consorzio di Bonifica sul canale Mambro) era degradato da anni, ma nessuno ha pensato mai di intervenire. Sino a quando, proprio in concomitanza con i lavori al viadotto di via Wagner, la struttura ha collassato provocando la chiusura di quella che di fatto è l'unica strada d'accesso a via Bologna da sud est. Ieri, domenica, nessuno ha lavorato al ripristino ed i lavori riprenderanno stamattina. In concomitanza con nuove code ed ingorghi che in questi giorni sono stati esasperanti; al punto da spingere il Comune a chiedere agli automobilisti, con una nota ufficiale, di utilizzare via Ravenna e il nodo di San Giorgio solo in caso di estrema necessità. E per il resto percorrere strade alternative. Il ripristino dovrebbe concludersi tra mercoledì e giovedì; il costo dell'intervento, pagato dal Comune con i fondi per la 'somma urgenza', sarà salato. Non meno di 50mila euro.

